

Prefetto di Basilicata — 2 esemplari degli atti di quel Consiglio provinciale nella Sessione del 1866.

Prefetto di Macerata — 2 esemplari degli atti di quel Consiglio provinciale nelle Sessioni ordinaria e straordinaria del 1866.

Prefetto di Pesaro ed Urbino — 2 esemplari degli atti di quel Consiglio provinciale durante le Sessioni del 1866.

Ingegnere Beniamino Trinchera, da Salerno — 5 esemplari dei suoi studi idrodinamici nautici e commerciali sul vecchio porto di Salerno, e d'un altro lavoro sulla materiale struttura delle gettate a mare.

RICASOLI VINCENZO. Prego la Camera di dichiarare di urgenza la petizione 11,445, colla quale i pescatori di Porto Santo Stefano, Port'Ercole, ecc., chiedono che loro venga accordato di poter dare malleveria per il prezzo del sale che loro occorre per la salagione del pesce, invece di farne il deposito in denaro. (È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Musolino.

MUSOLINO. Ho l'onore di richiamare l'attenzione della Camera sulla petizione 11,443, colla quale il comune di Monteleone espone che l'autorità militare ha raccolta in quel castello ex-feudale, oggi di proprietà dello Stato, una enorme quantità di polvere di oltre 400 quintali; che per essere quel locale mal condizionato e mal custodito, facilissimo potrebbe essere lo scoppio di un incendio; in conseguenza di che la città sarebbe condannata ad una completa distruzione: conchiude con implorare che si diano provvedimenti atti ad impedire tanta catastrofe.

Perciò io prego la Camera perchè voglia dichiarare d'urgenza questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. L'onorevole Rogadeo chiede un congedo di giorni cinque per urgenti affari di famiglia. Parimente l'onorevole Siccardi costretto da motivi di famiglia chiede un congedo di giorni otto.

(Questi due congedi sono accordati.)

L'onorevole ministro dei lavori pubblici scrive questa lettera in data del 27 aprile:

« Poichè non può aver luogo oggi l'interpellanza dell'onorevole Salaris, e devo assistere lunedì alla radunanza del Senato, prego la Camera di rimettere a martedì la suddetta interpellanza. »

Essa verrà perciò messa all'ordine del giorno di domani.

Il corpo di stato maggiore invia alla biblioteca della Camera un dono colla seguente lettera:

« Per ordine del Ministero di guerra invio alla S. V. illustrissima una cartella contenente i primi fogli della carta dell'isola di Sicilia rilevata in esecuzione della legge del 10 agosto 1862.

« È compreso in detta cartella un quadro d'unione che rappresenta non solo lo scompartimento della

carta in fogli, ma altresì le reti geodetiche di primo e secondo ordine: un breve scritto dà ragione della formazione e pubblicazione di questa carta.

« Nel pregare la S. V. illustrissima di volerne fare omaggio alla Camera dei deputati, mi riservo a spedirle le successive puntate a misura che ne sarà fatta la pubblicazione. »

LETTURA E PRESA IN CONSIDERAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE.

PRESIDENTE. Otto uffici hanno ammessa la lettura del progetto di legge presentato dagli onorevoli deputati Bargoni e Panattoni.

Se ne dà lettura:

« Il termine stabilito nell'articolo 5 della legge 23 aprile 1865, numero 2247, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1867. »

Invito l'onorevole Bargoni o l'onorevole Panattoni a dichiarare quando intendano svolgere questo loro progetto di legge.

PANATTONI. Non vedo presente il signor ministro della guerra; ma dichiaro che egli aderì a quanto veniva proposto dall'onorevole Bargoni, e che da me veniva appoggiato, esprimendo però che invece di una legge speciale si aggiungesse un articolo al progetto della nuova legge presentata dallo stesso ministro. E però gradiva che la proposta di cui trattasi, invece di essere d'iniziativa ministeriale, fosse d'iniziativa parlamentare; così io bramerei sapere, quando alcuno dei signori ministri presenti voglia darmi risposta, se il Governo persevera nell'accennata adesione. Imperocchè, se vi fosse consenso sulla massima, fra il Ministero ed i proponenti, non vi sarebbe bisogno, mi pare, di uno svolgimento formale; e si potrebbe interrogare la Camera incontante, se vuol prendere in considerazione questo progetto.

RATTAZZI, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno. Per verità avrei desiderato che si trovasse presente il ministro della guerra, o conoscere pienamente il valore della proposta di legge perdersi se fosse il caso o no di assentire immediatamente a questa presa in considerazione; però, stando le cose nei termini in cui furono accennate dall'onorevole Panattoni, cioè che non si tratta se non se di consentire quel pareggio che il ministro della guerra, in una precedente tornata, ha dichiarato che non contestava, io credo di potere a nome del mio collega riconfermare questa stessa dichiarazione, e conseguentemente non oppormi alla presa in considerazione.

Il ministro per la guerra aveva detto che non intendeva di presentare egli stesso la legge, ma che riconosceva la convenienza che venisse proposta per iniziativa parlamentare. Ora, poichè due deputati pigliano questa iniziativa, non faccio ostacolo, per parte